

Rassegna del 28/03/2022

CAMPIONATO SUPERLEGA

28/03/22

Gazzettino Padova

30 «Io, primo tifoso della Kioene»

Salmaso Massimo

1

«IO, PRIMO TIFOSO DELLA KIOENE»

► Il presidente Bettio tra presente e futuro: «Una salvezza meritata. E ora avanti con un progetto su base triennale» ► «Siamo a un passo dalla conferma di tutto lo staff tecnico: sono persone che hanno lavorato benissimo e con passione»

**«BILANCIO IN PAREGGIO
E CON LE FORZE
ATTUALI HO PREVISTO
UN INCREMENTO
DEL BUDGET DEL 15%
PER IL PROSSIMO ANNO»**

**«SCOPRIAMO TALENTI,
LI FACCIAMO CRESCERE
MA POI DOBBIAMO
CEDERLI: È GIUSTO
PER LORO E ANCHE
PER I NOSTRI CONTI»**

IL PERSONAGGIO

Un vero presidente-tifoso. Giancarlo Bettio si gode la salvezza della sua Kioene e continua a ripetere che lui era sicuro che finisse così. «L'ho detto e ripetuto molte volte che dopo la vittoria con Vibo noi avevamo l'80 per cento di probabilità di rimanere in Superlega. Mi spiace un po' perché a Modena un punto lo avremmo anche meritato».

La settimana prima di Vibo è stato il momento più difficile della sua, ancora giovane, carriera di presidente? «No, il momento più difficile è stato lo scoppio della pandemia. Ero diventato presidente da pochi mesi e ci stavamo godendo una stagione davvero piena di soddisfazione. Improvvisamente si è fermato tutto, partite, campionato, sponsor. È stata durissima e non è ancora del tutto passata». E la soddisfazione più grande? «Io sono orgogliosissimo del nostro settore giovanile. Vedere ragazzi cresciuti nella nostra società diventare campioni d'Europa o campioni del mondo è una gioia immensa. Che va al di là di qualsiasi altro risultato sul campo».

LE STRATEGIE

Salvezza a parte, come sta oggi la Pallavolo Padova? «Sta bene. Ha chiuso in pareggio il bilancio dell'ultima stagione e, con le forze attuali, ha previsto un incremento del budget del 15 per cento per la prossima stagione. Ma speriamo anche di poter aggiungere un altro dieci per cento con una ulteriore raccolta pubblicitaria. Abbiamo iniziato una collaborazione con una

nuova agenzia che ci sta dando una bella mano in questo senso».

A parte gli ultimi due anni di emergenza in cui avete vissuto un po' "alla giornata" avete sempre tentato la strada della programmazione. State ripartendo anche in questo senso? «Stiamo mettendo le basi per un progetto triennale. Ovvero: a tutti nostri partner stiamo proponendo contratti di tre anni. Non sarà facile, perché il momento è quello che è ma noi ci stiamo provando. Per noi programmare è fondamentale. Lo abbiamo visto negli anni scorsi, con il progetto che dal 2017 ci ha portato al 2020. Prima della pandemia».

Si dice che della squadra di quest'anno rimarranno in pochi: si era affezionato a questo gruppo? «Io mi affeziono sempre ai ragazzi. Specie se, come quelli di quest'anno, hanno fatto in pieno il loro dovere. Ma questo è il nostro destino. Scopriamo talenti, li facciamo crescere ma poi li dobbiamo cedere. È giusto per loro ed è giusto per noi e per il nostro bilancio».

Che squadra sarà quella del prossimo anno? «Intanto siamo a un passo dalla conferma totale di tutto lo staff tecnico. Hanno lavorato benissimo, sono persone preparate e piene di tanta passione. Dobbiamo molto a loro. E poi Cuttini è una persona seria, poche parole e molti fatti. Come piace a me». E che caratteristiche avrà la squadra della prossima stagione? «Credo che dovremmo inserire un paio di elementi di esperienza. Il campionato di quest'anno ci ha mostrato che la poca esperienza, in certi momenti, può

giocare brutti scherzi. Certamente continueremo a mettere in piedi un gruppo di prospettiva, ma con loro ci saranno due giocatori più navigati».

Come avete festeggiato in questi giorni? «Ci troveremo domani sera, (oggi per chi legge, ndr) con squadra, staff e sponsor di maglia per una serata

conviviale. ... bello stare con questi ragazzi».

IL MERCATO

Intanto le voci di mercato sono ormai consolidate: Weber, ora in Qatar per la fine della stagione, l'anno prossimo dovrebbe giocare in Polonia, Vitelli dovrebbe accasarsi a Milano mentre su Bottolo le voci di Civitanova sono certamente le più convincenti. Di certo, oggi, c'è quasi sicuramente la batteria di centrali formata da Volpato, Crosato e Canella. Sul resto è tutto in mano al diggi Stefano Santuz, chiamato come sempre a mettere insieme una squadra competitiva che avrà ancora una volta l'obiettivo della salvezza. L'anno prossimo ci sarà una sola retrocessione e molto dipenderà anche dalla formazione che sarà promossa nelle prossime settimane dalla A2. «Santuz è un dirigente preparato e capace - chiosa Bettio - Saprà ancora una volta mettere assieme una squadra che vorrebbe fare un campionato un po' più tranquillo».

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 37 %



MISSIONE COMPIUTA Il presidente Bettio festeggia la salvezza con tutti i giocatori e lo staff tecnico

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4